

Una Bambina Senza Stella Le Risorse Segrete Dellinfanzia Per Superare Le Difficolt Della Vita

Susanna Petruni è stata un volto noto del Tg1. In questo struggente racconto ricostruisce la storia di sua figlia Stella, bambina di origine rom, e di un'adozione complicata e miracolosa. Tutto comincia nel 2010: Stella ha 4 anni e cerca di sopravvivere nonostante il padre padrone, nonostante le botte, nonostante non abbia una mamma, nonostante il poco cibo che, a fatica, riesce a procurarsi. Una mattina la polizia irrompe nel campo e la trova fuori dalla fossa in cui venivano nascosti i bambini per sfuggire alle retate. Denutrita, con i capelli lunghi fino ai piedi e piena di pidocchi. La bimba viene portata in una casa-famiglia. Ed è qui che il destino fa incontrare Stella con i futuri genitori. Ma niente è facile e i desideri a volte faticano a realizzarsi. Susanna e suo marito, in un iter complicato ma pieno di speranze, toccano con mano le difficoltà legate al mondo delle adozioni e dei bambini abbandonati; vengono truffati e le scartoffie burocratiche sembrano non finire mai. Fino a un evento straordinario: l'incontro di Susanna e suo marito con papa Francesco, che simbolicamente cambierà il corso degli eventi. Volevo una mamma bionda è una storia forte, di amore e resilienza, scritta da una mamma che, con uno stile mai patetico o tragico, apre il cuore al lettore, rendendolo partecipe di un'avventura straordinaria e commovente.

239.269

«Che fine hanno fatto i bambini?» chiedevano alcuni striscioni comparsi in diverse città italiane durante il primo lockdown, quando le scuole erano chiuse e i ragazzi erano spariti dal discorso pubblico. Quando il presidente del Consiglio e il comitato scientifico avevano dimenticato di decidere se un bambino, accompagnato, potesse fare almeno un giro intorno al palazzo, capire che il mondo non era scomparso, avere un'idea di quel che stava accadendo davvero. Annalisa Cuzzocrea, inviata di Repubblica, mamma di Carlo e Chiara, ha deciso di indagare sul perché bambini e i ragazzi non siano stati visti dal governo alle prese con l'emergenza Covid-19. Perché siano serviti mesi prima di rendersi conto di quanto pesante sarebbe stata la conseguenza della chiusura delle scuole, dell'isolamento nelle case, soprattutto per i più fragili e per chi vive in contesti difficili. Attraverso il dialogo con psicologi, scrittori, economisti, demografi, sociologi, registi, insegnanti, genitori, nel viaggio che la porta fino ai Quartieri spagnoli di Napoli e dentro la sezione nido del carcere di Rebibbia, l'autrice scopre le ragioni di fondo dell'invisibilità di infanzia e adolescenza nel nostro Paese. Dove le esigenze e i diritti dei più piccoli, dei più giovani, vengono sempre dopo. Messe dallo Stato a piè di lista, mentre troppo, quasi tutto, si delega alle famiglie di appartenenza. I bambini sono considerati "bagagli appresso" dei genitori, appendici affidate alle loro cure, non cittadini degli spazi che abitano, quasi mai pensati per chi ha meno di 18 anni. È solo un problema politico o è anche e soprattutto un problema culturale? Perché l'Italia stenta a vedere i suoi figli per quello che sono, e si limita a studiarli attraverso quello che consumano? Se tutto è affidato alla famiglia, cosa si fa dove l'ambiente d'origine non funziona, non aiuta, non permette di "fiorire"? Che fine hanno fatto i bambini è un testo necessario per capire cosa ci stiamo

perdendo, come stiamo mettendo in pericolo il nostro futuro. E da dove bisogna ripartire. Un saggio a più voci, grazie ai contributi di Annalena Benini, Nadia Terranova, Giacomo Papi, Francesca Archibugi, Viola Ardone, Silvia Vegetti Finzi, Matteo Lancini, Chiara Saraceno, Alessandra Casarico, Alessandro Rosina, Wilma Mosca, Bruna Mazzoncini, Rachele Furfaro, Luigi Manconi. Passaggi, dunque momenti che attraversano la vita e insieme costituiscono il “sempre” fatalmente impervio di un’esistenza. Le passioni mai spente che l’hanno percorsa: Gustav Mahler, Franz Kafka, Maria Callas, a modo suo Antonia Pozzi; ma anche temi che si ripropongono in contesti diversi, e sempre danno da pensare. Persone, conoscenze di segno diverso, impegnative amicizie, incontri casuali: talvolta fermi, talaltra labili, variabili nei toni e problematici nei modi. “Persone”, comunque, che, tutte (lo sapessero o meno, lo volessero o meno), hanno lasciato un segno. Poesia, infine, colori variegati, tonalità persistenti al fondo dei giorni. Il mondo poetico include vuoi la poesia come specifico genere letterario, vuoi una poeticità diffusa, che può venire ogni genere letterario, artistico, musicale; ma si può anche ritrovare in un paesaggio, in un incontro, in un evento, in uno scorcio urbano, in un gesto, in un profilo, in un vissuto. Oggetto del presente libro sono casi significativi del mondo culturale e, sullo sfondo, i luoghi e i giorni in cui si sono imposti all’attenzione dell’autore. Eventi apparentemente così lontani l’uno dall’altro, ma prossimi nel vissuto, che insieme possono costituire tracce di un profilo riconoscibile.

Una bambina senza stella Rizzoli

Il libro raccoglie i contributi di psicoanalisti, sociologi, filosofi, teologi e pedagogisti che indagano i temi più rilevanti della ricerca teorica di Massimo Recalcati. Oltre un trentennio di attività scientifica, clinica e divulgativa dello psicoanalista milanese celebrata e interrogata percorrendo quattro direttrici principali del suo lavoro: la clinica contemporanea, il problema dell’eredità e della filiazione, la sublimazione artistica, l’etica del desiderio.

Diverso è la parola chiave di questo libro, nel quale sono contenute le fantasie più perverse e le realtà più nascoste dell’Autrice. Una raccolta di piccole storie o poesie (scelta interpretativa a discrezione del lettore) dai suoi inizi ad oggi. Un libro da leggere a cuore e mente aperta, lasciando fuori ogni disagio personale per dedicare ogni energia e vibrazione del corpo all’immedesimazione e, forse, a una taciuta rivelazione: che questi pensieri segreti, in fondo, appartengono un po’ a tutti noi. Alba Ragona nasce a Chivasso, in provincia di Torino, il 10 febbraio dell’anno 2000. Fino al raggiungimento della maggiore età vive con i propri genitori a Brandizzo, un paese nella stessa provincia, finché non decide di andarsene spinta da motivazioni interiori e dal richiamo della sua terra, la Calabria, dove termina la sua formazione da estetista e ogni giorno (come dal primo in cui ha imparato a farlo) scrive. Scrive per il piacere di scrivere, convinta che in ogni persona risiedano i molteplici aspetti di questo mondo, che ogni persona sia un tutt’uno con l’Universo, che sia infinito e uno allo stesso tempo e che uno dei compiti in questa breve vita sia portare ogni sfaccettatura alla luce; nel mentre continua a informarsi e appassionarsi alla psicologia, alla filosofia, all’informatica e all’elettronica, facendosi esempio della sua teoria.

Le parole che nascono senza preavviso sono le parole più vere. Quando inizi a scrivere senza pensare a ciò che dovrai scrivere sappi che farai sorgere un sole mai sorto prima, soprattutto quando nel cuore non manca il sentimento, tutto ciò

diventa una poesia che si autoracconta.

A cinquant'anni passati, Rick Moody è un ex alcolista in via di recupero con problemi di dipendenza sessuale e una storia di depressione alle spalle, ma è anche un uomo innamorato e il padre divorziato di una bambina amatissima. La sua risposta alla domanda "Vorresti impegnarti in una relazione stabile e duratura?" è, senza riserve e per la prima volta nella vita, "Sì." Così il suo secondo matrimonio, con l'artista Laurel Nakadate, inizia quando Moody finalmente emerge, pieno di aspettative, dalle macerie del suo passato, per ritrovarsi scaraventato in una nuova vita. E con suo enorme stupore, il matrimonio si rivela il porto sicuro in cui rifugiarsi nei tempi duri. Dal pluripremiato autore di Tempesta di ghiaccio e Rosso americano, una storia di tenacia e speranza, il racconto di un amore capace di sostenere e sollevare al di sopra delle tempeste della vita. "Un memoir intimo e profondo, una commovente lettera d'amore." Publisher Weekly "Un resoconto autentico e sincero sul potere dell'amore nel combattere i dolori della vita." The Millions "Rick Moody ha spirito, grinta e talento da vendere." New York Times Book Review

Il bisogno d'amore conduce verso strade inaspettate, verso incontri casuali che, qualche volta, si trasformano in una speranza. Sul vagone di un treno, Beatrice incontra Filippo, che si trasforma per lei in un amore idealizzato del quale si serve per colmare la carenza di affetto che da sempre la consuma, per trovare una via di fuga da una vita vissuta nell'ombra di un padre che non la ama e di una madre che non ha mai conosciuto. Con il suo secondo romanzo, Il tempo di sbocciare, l'autrice, Francesca Baccarini, apre una finestra sul significato dell'amore in tutte le sue stagioni, inclusa la Primavera, quella in cui possono fiorire i baci più belli, quelli che riportano la luce nel cuore... La scrittrice venticinquenne Francesca Baccarini è nata e vive a Faenza insieme ai suoi genitori e a sua sorella gemella. Dopo il primo romanzo Le scelte che non hai, ha scritto il secondo intitolato Il tempo di sbocciare. La scrittura e la lettura rappresentano per lei una parte essenziale della sua vita. Dal suo punto di vista, le storie, sia quando sono scritte che quando sono lette, hanno il potere di cambiarci e di forgiare il nostro essere grazie alle lezioni che impartiscono e alle esperienze che viviamo attraverso di esse.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

I bambini fanno i capricci, disturbano, sporcano e si sporcano, picchiano, litigano, urlano e piangono anche a sproposito, senza capire quando è ora di finirla. I bambini, cioè, fanno i bambini, nonostante per anni tanti specialisti si siano sforzati di cercare ricette miracolose per l'armonia familiare e i genitori, spesso, si siano trasformati in "controllori" invece che educatori. Ma l'ideale del "bravo bambino" è un mito, tanto ambito quanto impossibile da realizzare, e per cercare di raggiungerlo spesso si paga un prezzo troppo alto: bambini frustrati e mamme e papà esasperati che non riescono a vivere insieme con serenità. In questo libro Marta Versiglia, pedagoga e insegnante che si occupa da sempre dei più piccoli, si propone di riconciliare genitori e figli spiegando in dettaglio perché è naturale che i bambini "rompano" e fornendo consigli pratici alternativi per accompagnarli senza reprimerli: creando i giusti spazi per il gioco, aiutandoli a sperimentare e, in ultima analisi, facendoli sentire protagonisti. Un libro illuminante perché genitori e figli possano crescere insieme.

Chi è la bambina senza stella? Una bambina, in cui si cela l'autrice, sfortunata, ma non troppo. Seguendo il filo dei suoi ricordi, sedotto da una scrittura suggestiva e poetica, il lettore potrà ritrovare, per consonanza, tratti perduti della propria infanzia, là dove risiede il cuore pulsante della vita e la parte più autentica di sé. Cresciuta, come molti altri, negli anni tragici del fascismo, della guerra e delle persecuzioni razziali, che la coinvolgono in quanto nata da padre ebreo, la bambina ne uscirà intatta avendo preservato la magia dell'infanzia e la voglia di crescere. Le sue vicende, rievocate con sorprendenti flash della memoria e puntualmente commentate da una riflessione competente e partecipe, svelano le sofferenze dei bambini, spesso colpiti dai traumi della separazione, dell'indifferenza e del disamore. E il dolore infantile non cade mai in prescrizione. Negli squarci di un passato che non passa possiamo cogliere però, con l'evidenza della vita vissuta, anche le meravigliose risorse con le quali l'infanzia può attraversare le difficoltà della vita: il gioco, la fantasia, la creatività e l'ironia. Risorse che, attualmente, un'educazione ansiosa e iperprotettiva rischia di soffocare. Ed è con la forza del pensiero, della scrittura e della testimonianza che questo libro si propone di rassicurare i genitori che i loro figli ce la possono fare, ce la faranno, se riusciranno a realizzare, mettendosi alla prova, le loro potenzialità. E la vita s'impara, non solo vivendo, ma anche raccontandola in una trama che, intessendo passato e futuro, dona senso e valore alla casualità del destino.

Sono almeno vent'anni che genitori e professionisti dell'educazione assistono al progressivo abbandono dell'infanzia da parte delle istituzioni, ma mai come durante la recente emergenza legata al Covid-19 la realtà dei fatti è stata sotto gli occhi di tutti. Il momento per interrogarsi davvero sulla situazione dei bambini nel nostro Paese, quindi, non può più essere rimandato, ed è necessario cominciare dalle domande fondamentali: quando abbiamo smesso di occuparci di infanzia? Chi sono stati i principali agenti di questo disastro e, soprattutto, esiste un modo per rimettere i più piccoli al

centro delle preoccupazioni istituzionali? A queste domande risponde Daniele Novara, esperto di riferimento italiano sui temi della pedagogia e dell'educazione, e che per primo ha lanciato l'allarme sulla scuola durante la pandemia, dando voce al dissenso delle famiglie e dei professionisti dell'educazione verso uno Stato indifferente, con una riflessione ad ampio raggio sulla considerazione di cui (non) godono i più giovani nel nostro Paese e su cosa dovrebbero fare genitori, educatori e politici per rimettere infanzia e educazione al centro del dibattito. Perché i bambini sono, più di ogni altra cosa, il nostro futuro. E ogni giorno ce ne dimentichiamo un po' di più.

1930.7

Esiste un mondo popolato da valorosi cavalieri, dotti scienziati e padri severi ma anche da madri dolci e affettuose, casalinghe felici, streghe e principesse; in questo stesso mondo i bambini sono indipendenti, coraggiosi e dispettosi mentre le loro coetanee - bionde e carine - vestono di rosa, sono educate e servizievoli, a tratti pettegole e vanitose. Questo universo fantastico è quello con cui si interfacciano quotidianamente i bambini e le bambine che frequentano le elementari, quando leggono le storie raccolte nei loro libri di lettura. Nel Duemila la scuola italiana continua a tramandare modelli di mascolinità e femminilità rigidi e anacronistici, sulla base dei quali gli alunni dei due sessi andranno a strutturare le rispettive identità di genere. Questo libro mette a disposizione di lettrici e lettori un kit di strumenti utili a decodificare gli stereotipi sessisti trasmessi nei testi scolastici che l'autrice ha testato su un campione di libri di lettura di alcune delle maggiori case editrici italiane. I risultati dell'indagine testimoniano l'urgenza di liberare le nuove generazioni da un immaginario di principi azzurri e belle addormentate nel bosco, che inizia a stare un po' stretto sia ai maschi sia alle femmine.

Stella è una bimba molto triste: la sua mamma è da tempo malata e nessuno sa trovare una cura. Un giorno, durante una gita nel bosco insieme alla nonna, Stella incontra Penelope, un uccello magico, che la conduce con sé alla ricerca di una stella incantata che può guarire ogni malattia. Inizia così un viaggio fantastico, attraverso i regni del Sole e della Luna, dove sogno e realtà si mescolano, dove la magia confonde le cose e dove nulla è mai come sembra. Riuscirà Stella a salvare la sua mamma? Un racconto nato per essere letto ad alta voce, per accompagnare i più piccini nel sonno, ma adatto a chi si cimenta con le prime letture, grazie al linguaggio semplice, alla divisione in brevi capitoli e alla narrazione fiabesca che richiama le storie più classiche, ma con un tocco di modernità. Per trasmettere un messaggio di speranza e di fiducia ai piccoli lettori.

Romanzo Noir, una nuova avventura per Stella Spada. Diventata responsabile dell'agenzia investigativa SS, in questo romanzo dovrà indagare, con il suo metodo molto personale, sul caso di una ragazza scomparsa da quindici anni. - Stella, ti ho chiamato per mostrarti questo. Ancora non è stato reso ufficiale il rinvenimento. In mezzo ai mattoni spuntano

delle ossa. Un cranio. Alcuni pezzi di stoffa e di cuoio. Uno scheletro piccolo. Sono assolutamente confusa. - Ti ringrazio, commissario, sono commossa per essere stata al centro dei tuoi pensieri. Però continuo a non capire perchè volevi che vedessi queste povere ossa. Può essere proprio lei? Come è finita qui? Chi ce l'ha portata? Come vorrei scoprirlo, come vorrei punire chi le ha fatto questo. - Ti do 3 giorni. Cerco di immaginarmi per che cosa: fuggire all'estero e fare perdere le mie tracce? Togliermi la vita prima che lo faccia lui? Costituirmi? - Cerca di capire chi è stato. Credi di riuscire a tirare fuori qualcosa in tre giorni? Più di così non posso fare.

Quattro donne, quattro amiche, quattro personalità distinte di fronte a una tappa importante della vita. Maggie cerca di investire sul futuro con una tardiva maternità, Nicki rischia di soccombere all'angoscia e sprofondare nella depressione, Stella intravede in una nuova relazione la via di scampo alla monotonia coniugale, Alice si interroga sul senso della propria esistenza. La fatica di vivere una stagione così densa di contrasti e conflitti rischia di compromettere persino un'amicizia che tutte e quattro ritenevano incrollabile. Che fine hanno fatto la solidarietà tra loro, il sostegno reciproco, quella empatia che consentiva di capire senza bisogno di parole, quel legame più forte di ogni avversità? Le prove che la vita riserva sono talvolta assai severe, ma chi come loro è tanto fortunato da possedere un dono simile non può non riconoscerne presto o tardi il valore.

Sara è a casa con la sua famiglia, quando viene prelevata dalla polizia francese insieme ai genitori: insieme a migliaia di altri ebrei, viene rinchiusa nel Vélodrome d'Hiver, in attesa di essere deportata in un campo di concentramento.

Sessant'anni dopo, Julia Jarmond, una giornalista americana che vive a Parigi, inizia un'appassionante inchiesta su quei drammatici fatti...

Vivi Una vita fatta per chi si accontenta che hanno costruito per tenerti in gabbia Senti il destino che ti ha preso per mano Puoi cambiare le carte in tavola c'è un modo per ricostruire Custodisci e cura le macerie di quello che è rimasto. Scopri Per cosa vale la pena perdere tutto. Torna Alla vita che hai sempre sognato All'amore che cercavi Alla speranza che non abbandona Ama Quello che sei e in cosa credi. Il tuo cuore che batte di passione. Sinossi Sono passati otto anni da quando Greta ha dovuto abbandonare Copperas Cove. Da allora sono cambiate molte cose. Greta e Jonathan si sono dimenticati cosa avrebbero potuto essere l'una per l'altro, ma il destino non si è dimenticato di loro.

Con il corpo si dice molto più di quanto non si abbia intenzione di dire. Il corpo ci tradisce in continuazione, comunica ciò che non vorremmo far trapelare, si sottrae ai nostri tentativi di controllo. Anarchico e arbitrario, è nostro compagno inseparabile. Di lui vogliamo godere a ogni costo e in ogni modo, anche forzandolo con droghe e alcool, fino a renderlo dipendente, trattandolo come se non avesse limiti e potessimo servircene a piacimento. Cinque psicoanalisti, un medico e una scrittrice esaminano l'immagine del corpo nella nostra società, i cambiamenti che avvengono nel corso delle

normali mutazioni dell'adolescenza e della maternità, quelli che avvengono in seguito alla malattia, fisica o psichica, e alle diverse forme di segregazione o di autosegregazione.

Quattro zampe buono, due zampe cattivo. (George Orwell – La Fattoria degli Animali) Questa antologia è dedicata agli animali – a quelli che ci stanno accanto tutti i giorni, a quelli che hanno lasciato un vuoto incolmabile alle loro spalle e a quelli che si tengono saggiamente a distanza dai luoghi cosiddetti civilizzati – e agli uomini e alle donne che ogni giorno lottano per il loro benessere e la loro sopravvivenza. E saranno proprio gli animali i protagonisti delle ventuno storie che compongono questo libro, storie che spaziano dal fantasy all'horror, dal noir all'urban fantasy per arrivare alla narrativa tout court. Abbiamo scelto di donare i proventi delle vendite alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sez. Salerno perché crediamo che ogni piccolo gesto possa fare la differenza. Con i racconti di, in ordine di apparizione: Antonio Lanzetta Nicola Lombardi Ornella Calcagnile Wesley Southard Luigi Musolino Pietro Gandolfi Diego Matteucci Eleonora Della Gatta Thom Brannan Silvia Benedetta Piccioli Claudio Vergnani Filippo Santaniello Anita Book Giorgio Riccardi Somer Canon Fabio Lastrucci Carlo Vicenzi Uberto Ceretoli Claudio Vastano David Falchi Kristopher Triana

C'è una bambina sola che non vuole guardare in faccia la realtà, il fatto che i suoi genitori sono stati portati via dalle bombe, e cerca in chi è rimasto – il nonno e il cane – un'ancora a cui aggrapparsi in un momento troppo difficile. E c'è una mamma che da un mondo sospeso tra terra e cielo parla con la sua piccola, la sostiene, la spinge verso nuovi legami, che possano renderla forte e aiutarla ad andare avanti.

Dov'è che impariamo ad amare? Com'è che ci s'ammala dentro, com'è che si guarisce? Ci sono persone che, quando le incontriamo, "ci bussano al sangue": e Adele, quando incontra Nicola, è certa di avere trovato la persona con cui sentirsi finalmente intera. Ma Nicola è legato da un patto antico a un'altra donna, con lei ha due figli, mentre Adele cresce sua figlia da sola, dopo una vita di sfide e fughe che pare incastrarla in un'eterna adolescenza. Quando l'intesa con Nicola comincia a vacillare, proprio quell'adolescenza le chiede, prepotente, ascolto. Così, in una notte fatale, che segnerà per sempre il destino dell'umanità, Adele torna come in sogno al paese dove è nata, marchiata da un soprannome, Senzaniante, che è pesato sulla sua famiglia perfino dopo che il padre, Rocco, ha sfidato la miseria e conquistato il benessere. La storia fra Adele e Nicola s'intreccia allora alla storia di Adele e suo padre, in una spola sempre più serrata fra passato e presente, dove quello che ci è stato tolto quand'eravamo bambini rischia di diventare l'unica misura di quello che il mondo ci potrà offrire. Fra medici che dovrebbero curare e invece mettono in pericolo, una donna che guarda dalla finestra il capodanno degli altri e un'altra che danza con uno straccio, nessuno degli indimenticabili personaggi di questo romanzo riesce a tenere stretto quello che è convinto di desiderare, mentre l'intrinseca violenza delle relazioni si mescola alla loro intrinseca dolcezza. E una televisione sempre accesa si prende

gioco dello sforzo di tutti di credere alla propria esistenza. Chiara Gamberale scende all'origine delle nostre domande sull'amore, in quella terra sconosciuta dove abbiamo cominciato a essere la persona che siamo, per regalarci le sue pagine più potenti, commosse e ispirate.

“Un romanzo che ci ricorda come il male possa insinuarsi, inosservato e pervasivo, nella nostra vita quotidiana.” Publishers Weekly “Illuminante e meticolosamente documentato.” Booklist “Meg Waite Clayton accende una scintilla di speranza nel nostro cuore, raccontando l'eroismo di una donna che rischiò la sua vita per salvare gli altri.” BookPage Il treno fischia all'avvicinarsi della stazione, il confine tra la Germania e l'Olanda è vicino. Truus Wijsmuller sa che non può permettersi nemmeno un errore. Manda i tre bambini che viaggiano con lei a lavarsi le mani e affronta, armata solo di un passaporto olandese e di un piccolo anello di bigiotteria, i controlli della guardia nazista. Questo non è il primo viaggio di Truus, eppure ogni volta è come la prima, il cuore in gola e il coraggio che la sostiene sapendo che la sua missione è più importante di tutto: salvare quanti più bambini ebrei possibile, farli salire sul treno che li porterà lontano dalle atrocità naziste. È il 1936 e l'Austria sta per essere annessa alla Germania. Per Stephan Neuman i nazisti sono poco più che dei violenti brutti ceffi. Ha solo quindici anni, il suo sogno è fare lo scrittore ed è il figlio di una ricca famiglia ebrea viennese. La sua migliore amica è Žofie-Helene, una ragazza cattolica appassionata di formule matematiche, la cui madre lavora per un giornale antinazista. Ma l'innocente adolescenza dei due ragazzi sta per infrangersi come un cristallo di fronte alla violenza del regime di Hitler. Gli altri paesi stanno chiudendo le loro frontiere, una massa di persone disperate si accalca ai confini per fuggire. Eppure, anche nell'oscurità, c'è una luce che continua a splendere, perché Truus Wijsmuller è determinata a salvare tutte le vite che può. E per farlo arriva a sfidare Eichmann: in una corsa contro il tempo dovrà condurre centinaia di bambini e ragazzi in un pericoloso viaggio in treno da Vienna fino in Inghilterra. Un treno verso la salvezza, un treno verso la libertà. Balzato in cima alle classifiche, vincitore di prestigiosi premi internazionali e ispirato a una vicenda realmente accaduta, L'ultimo treno per la libertà è la storia di una donna che anche quando tutto sembra perduto continua a lottare con coraggio contro le ingiustizie. È la storia di due ragazzi che vogliono afferrare la vita e viverla nonostante la guerra. È la storia di come ognuno di noi può fare la differenza, per non dimenticare la natura meravigliosa dell'animo umano.

Tanti giochi con le parole e tanti racconti, nati dallo spirito intraprendente e divertito dei partecipanti a un Mini-Corso di Scrittura Creativa, ideato e condotto da Marco Bevilacqua presso l'Istituto Comprensivo "Don Mauro Costantini" – Serra San Quirico, Rosora, Mergo (AN). Molti i temi affrontati: vita, amore, morte, progetti di vita, malattia, sfide e avventure in mondi straordinari, raccontati senza pregiudizi o volontà di aderire a stereotipi preconfezionati. In controtendenza rispetto al generale scadimento di forme e contenuti della parola scritta, gli autori di questa antologia propongono scritture

autentiche e sentite, raggiungendo talvolta risultati lodevoli.

Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

«Una delle migliori scrittrici americane.» USA Today Over the top Series Un viaggio con le amiche nel paradiso sciistico di Aspen: è proprio quello di cui Shay ha bisogno per dimenticare la rottura con il suo ex. E il fatto che, oltre alle piste da sci meravigliose e all'affetto delle amiche, ci siano bei ragazzi praticamente ovunque, di sicuro non guasta. Ma il sogno viene interrotto quando uno spericolato sciatore la mette al tappeto, travolandola. La guerra è iniziata. Kolton non ha esattamente idea di cosa in Shay lo faccia infuriare. Non solo fa fatica a rimanere lucido in sua presenza, ma la ragazza sembra avere la particolare capacità di fargli perdere la calma. Quando la rabbia si trasforma in una chimica esplosiva, i due verranno travolti dall'intensità di un'avventura che lascia a entrambi dubbi e insicurezze. Ma c'è qualcosa che va oltre l'odio e la passione, e Kolton e Shay, tra le scaramucce e i litigi, potrebbero scoprire di provare qualcosa di importante... Se solo riuscissero a smettere di detestarsi. Le regole dell'amore non seguono mai uno schema preciso «Una delle migliori autrici di romanzi New Adult.» USA Today «Questo libro è diventato uno dei miei preferiti di sempre e si è guadagnato un posto d'onore sulla mia libreria.» The Sisterhood of the Traveling Book Boyfriends Kelly Siskind Si è trasferita nella regione Nord dell'Ontario, abbandonando la grande città, per aprire un negozietto di formaggi con suo marito. Quando non è impegnata ad aiutare in negozio o a camminare, passa il tempo scrivendo. È un'inguaribile romantica e divora qualunque libro con una storia d'amore. Quante volte ti ho odiato è il suo primo libro pubblicato in Italia. E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicapelli che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

È una storia vera. In nessuna pagina del libro l'immaginazione o la fantasia hanno trovato lo spazio. Lo ha preso tutto la verità. Una storia agghiacciante e incredibile dove il dolore, la speranza, la fede, l'amicizia e la bellezza della vita sono i veri protagonisti.

È diversa dalle altre madri: è americana. Arrivata a Roma subito dopo la guerra con la divisa da ufficiale dell'esercito Usa, sceglie di rendersi utile prendendo le redini del Foster Parents Plan, un programma di aiuti che strapperà alla povertà 11.385 bambini italiani. Questa è la sua storia, ma è anche una storia d'amore tra lei e un intellettuale di raro carisma che fa a palle di neve con Pasolini e che le riempie la casa di scrittori, da Bassani a Cassola, da Carlo Levi a Montale. Ed è una storia di formazione: quella di Laura, la loro bambina che preferisce Fred Buscaglione al Mago Zurlì, crede di aver fatto amicizia con la zarina Anastasia Romanov, viene portata dalla madre a vedere Kennedy da vicino e a una scandalosa rappresentazione di Hair a New York. Laura Laurenzi ci consegna con questo intenso, appassionante memoir un ritratto del nostro Paese in un decennio dorato: la Dolce Vita con i suoi lussi e i suoi voluttuosi scandali provinciali, ma anche la sua ineguagliabile scena culturale, quando Roma era tra le città più cosmopolite d'Europa. La guerra appare già lontanissima, come i tempi in cui il nonno di Laura andava in collegio con Mussolini, detto «e matt». Sono vicini invece gli anni del libero amore e dell'amore non corrisposto, la scoperta del sesso, gli happening erotico-pacifisti, le lezioni di bacio e le barricate. E quei colpi di scena, quegli incontri che ti cambiano la vita.

Scozia, 1529 Black Rob, laird del clan Brunson, è un uomo cupo come il suo soprannome lascia intendere. Più a suo agio in sella a un cavallo che in qualsiasi altro posto, vive in armonia con ciò che lo circonda. Fino a quando non prende in ostaggio Stella Storwick, la bella figlia del suo acerrimo nemico, e il disprezzo che prova per lei incomincia piano piano a trasformarsi in qualcosa di diverso. Allora i sensi di colpa prendono il sopravvento, insieme all'inquietante istinto di proteggere quella dolcissima fanciulla. Possibile che bastino due innocenti occhi verdi e una bocca che sembra fatta apposta per essere baciata ad ammorbidire un guerriero rude e taciturno come lui?

Eccoli, sono loro! Jacob "Cub" Goodacre è rimasto senza parole, davanti al volantino che invita a un rodeo che si svolgerà a Sunnit City. Non è stata l'adorabile bambina che lo reclamizzava ad attirarlo, in realtà, bensì un paio di stivali di sua proprietà! Le prime ricerche gli rivelano che...

[Copyright: 9d65d330c7a83de8e6fb0640d99ae9ed](https://www.pdfdrive.com/una-bambina-senza-stella-le-risorse-segrete-dellinfanzia-per-superare-le-difficolt-della-vita-p123456789.html)